

OGGETTO: Vincolo idrogeologico – R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26 TAB. A.

Comune di APRILIA - Istanza del Sig. Bracaloni Luca Amm.re della Soc. "L.B. Estrazioni S.r.l." per recupero ambientale ex sito estrattivo di tufo in località "Campoleone".

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTA** la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

**VISTA** la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

**VISTA** la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

**VISTO** l' ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

**VISTO** il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

**VISTO** il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

**VISTO** il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

**VISTA** la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

**VISTA** la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

**VISTA** la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

**VISTA** la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

**VISTA** l'istanza della Società L.B. ESTRAZIONI S.r.l. del 29/12/2006;

**VISTA** la nota prot. n. 9027 datata 24.11.2007 del Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato relative all'istanza di cui in oggetto;

**TENUTO CONTO** del parere formulato dal Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato nella scheda notizie allegata alla citata nota n. 9027 del 24.11.2007, e delle prescrizioni in essa allegate;

**TENUTO CONTO** della seguente documentazione tecnica, allegata all'istanza, comprendente:

- 1) progetto (TAV: 01; 02; 03) datato novembre 2006 e a firma del perito miner. Marcello Bardini e del Dr. geol. Leonardo Nolasco;
- 2) relazione tecnica datato novembre 2006 e a firma del perito miner. Marcello Bardini e del Dr. geol. Leonardo Nolasco;
- 3) relazione geologica datato novembre 2006 e a firma del Dr. geol. Leonardo Nolasco;
- 4) relazione agronomica datata novembre 2006 e a firma del Dr. agr. Agostino Agostini;
- 5) scheda notizie a firma del Dr. geol. Leonardo Nolasco;
- 6) visioni ante e post operam dell'area datate novembre 2006 e a firma del Dr. arch. Marco Torino;

**CONSIDERATO** che la tipologia dell'intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

**CONSIDERATO** che sulla base degli atti e dei pareri di cui sopra, la prosecuzione dell'attività di cava può essere esercitata non essendo in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

## D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, alla Soc. "L. B. ESTRAZIONI S.r.l.", con sede in CORI (LT) Località Colle Fogliano s.n.c, per eseguire i movimenti di terra per il recupero ambientale dell'ex sito estrattivo di tufo sulle particelle n. 112/p, 55, 56 e 60/p del foglio 9 del Catasto terreni del Comune di APRILIA (LT) in località "Campoleone", secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

- siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutte le autorizzazioni da parte degli organi competenti;
- ai fini della stabilità del suolo e per quanto riguarda la stabilità delle scarpate in fase di riassetto morfologico finale, siano realizzati gli interventi e le raccomandazioni previsti nelle relazioni geologica e di stabilità redatte rispettivamente dal Dr. geol. Leonardo Nolasco e nella relazione agronomica a firma del Dr. agron. Agostino Agostini nonché degli elaborati tecnici presentati, che non siano in contrasto con le seguenti prescrizioni;
- sia mantenuta una fascia di rispetto larga 10m. dalle aree dove è presente vegetazione;
- sia mantenuta una distanza di rispetto di 20m. dal Fosso che scorre sul lato SE dell'area;
- sia mantenuta la distanza prevista dalla normativa vigente dalla ferrovia che passa sul lato N dell'area;
- i movimenti di terra dovranno essere realizzati in modo tecnicamente idoneo e razionale ed utilizzando ogni accorgimento atto ad evitare danni alla stabilità del terreno ed a garantire l'assoluta protezione dal rischio di inquinamento delle acque sotterranee;
- un tecnico qualificato, dovrà vigilare sull'esatta conduzione dei lavori di rinterro e dovrà immediatamente sospendere gli stessi qualora si ravvisassero problemi di stabilità;
- dovrà essere realizzata una idonea regimazione delle acque meteoriche tramite convogliamento delle stesse in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona evitando fenomeni di erosione, scolo improprio o ristagno;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dall'intervento in esame;
- le scarpate che si formassero dovranno essere opportunamente rifilate e razionalmente conformate evitando ogni tipo di fenomeno erosivo e scoscendimento;
- il ritombamento sia effettuato fino alla quota prevista dagli elaborati progettuali trasmessi con l'utilizzo di materiale inerte idoneo non inquinante e consentito dalle normative vigenti e nel rispetto del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- sia acquisito un ulteriore parere geologico specifico, qualora il ritombamento, di cui sopra, sia considerato attività di discarica con presentazione di idonea progettazione ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- l'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

Per la pista di accesso:

- la larghezza massima non superi ml 2,50;
- l'altezza massima di scavi e rinterri non deve superare mt. 1;
- gli scavi devono essere compensati da riporti;
- devono essere realizzate cunette di adeguata sezione con un proporzionato numero di tombini al fine di consentire lo smaltimento frazionato delle acque meteoriche;

Il Coordinamento Provinciale di LATINA del C.F.S. dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni dalla data del presente atto, l'autorizzazione decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune di APRILIA pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale di LATINA del C.F.S. l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area 2S/05 - Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato dovrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, informare la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 Difesa del Suolo, che potrà adottare i provvedimenti di competenza;

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi, sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il decreto L.vo n. 42/2004 e la L.R. n. 24 e 25 del 6/7/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.